

VERBALE DELLA RIUNIONE DEI CONSIGLI CONGIUNTI DEL CIRCOLO
DIDATTICO SAN SEVERINO MARCHE E DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
"P. TACCHI VENTURI"

Il giorno ventisette del mese di settembre dell'anno 2011 alle ore 14,30, su convocazione scritta del 23/09/2011, si sono riuniti presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Tacchi Venturi" sita in V.le Bigioli, in forma congiunta i Consigli del Circolo Didattico San Severino Marche e dell'Istituto Comprensivo "Tacchi Venturi".

Sono presenti:

- per il Comune di San Severino Marche:
il Vice Sindaco, Dott. Vincenzo Felicioli
l'Assessore alla P.I., Dott.ssa Simona Gregori;
l'Assessore Prof. Tito Livio Lucarelli
- Il Dirigente dell'Istituto Comprensivo e reggente del Circolo Didattico,
Prof.ssa Vanna Bianconi
- per il Circolo Didattico:

il Presidente del Consiglio di Circolo Sig.ra Amici Manila, Sig. Borri Giammario, Sig.ra Carloni Cadia, Sig.ra Bettucci Michela, Sig. Piloni Alberto, Sig. Taddei Daniel, Sig.ra Claudi Maria Cristina, Ins. Prospero Martina, Ins. Cataldi Paola, Ins. Maurelli Tiziana, Ins. Mattiacci Dilvia, Ins. Sparvoli Gabriella, Ins. Aronne Alessandra, Ins. D'Innocenzo Barbara, Ins. Conforti Gemma, rappresentante ATA Sig.ra Agrifoglio Leonora, il D.S.G.A. Sig.ra Mogiatti Adria, la componente R.S.U Sig. Altobelli Massimo.

- per l'Istituto Comprensivo Tacchi Venturi:

il Vice-Presidente del Consiglio d'Istituto Sig. Bartolacci Luca, Prof.ssa Bosco Sandra, Prof.ssa Cerreti Francesca, Prof. Pacella Egidio, Prof.ssa Serrani Rita, Ins. Santinelli Simona, Sig. Santangelo Santi, Sig. Massei Armando, Sig.ra Paciaroni Francesca, Sig. Paoloni Alessandro, rappresentante ATA Sig.ra Petrocchi Lorena, la componente R.S.U Prof.ssa Mundo Carmela, la Fiduciaria del Plesso di Cesolo Ins. Catena Milvia.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di San Severino Marche illustra il motivo di questa convocazione, effettuata con urgenza, e finalizzata alla necessità di inviare entro il 30/09/2011 alla Provincia di Macerata il parere dell'ente locale territorialmente competente in merito alla programmazione territoriale dell'offerta formativa e per l'organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2012/2013. Tenuto conto del nuovo criterio seguito dalla Provincia che considera il territorio del Comune di San Severino Marche come Comune Montano, e non più parzialmente montano, come avvenuto sino ad oggi, si apre la possibilità di mantenere due distinte autonomie scolastiche coerentemente con i criteri dettati dalla Legge n. 111/2011, manovra finanziaria. Quindi, in seguito ai nuovi parametri dettati dalla normativa, l'Amministrazione comunale propone di creare due Istituti Comprensivi di circa 500 alunni ciascuno piuttosto che procedere all'unificazione del Circolo Didattico e dell'Istituto Comprensivo sotto un unico istituto comprensivo.

La costituzione delle due autonomie scolastiche si realizzerebbe tramite il trasferimento di un ciclo di Primaria ed un plesso di scuola dell'Infanzia dal Circolo Didattico all'Istituto Comprensivo T. Venturi, e la cessione di due sezioni di secondaria di 1° grado al Circolo Didattico da allocare presso il plesso Luzio.

La Dirigente Bianconi al riguardo afferma che, sulla base delle normative e degli indirizzi esistenti in materia, sembrava che la creazione di un unico istituto comprensivo, con più di mille alunni, fosse l'unica possibilità attuabile, invece, alla luce dei nuovi indirizzi espressi, è sembrata ovviamente migliore la possibilità di avere due istituti comprensivi, ciascuno dei quali con circa 500 alunni. Alla luce di questi nuovi indirizzi le due attuali Dirigenze scolastiche, nel corso di una riunione informale, già tenutasi presso la sede comunale nei giorni scorsi, si sono espresse favorevolmente per la formazione di n. 2 Istituti Comprensivi, al fine di migliorare la qualità della didattica e per mantenere l'organico del personale.

La Preside Bianconi chiede al Comune che provveda ad una precisa delimitazione delle zone di competenza ai fini dell'erogazione del servizio di trasporto scolastico in modo da garantire adeguati organici per ciascuno dei due Istituti Comprensivi.

La presidente del Consiglio di Circolo, Manila Amici, preso atto di quanto stabilito dall'art. 19 della L.111/2011 (Finanziaria 2011 - Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica) e della Delibera di Giunta Regionale n°30 del 26 Luglio 2011 (Linee guida per la programmazione della rete scolastica del sistema educativo marchigiano per l'a.s. 2010-2013), precisa che l'obiettivo principale da perseguire è quello della difesa dei diritti dell'utente in modo da garantire che le scelte fatte permettano un adeguato servizio scolastico. Fa presente che molte regioni ed istituti, di fronte alle scelte imposte dalla suddetta normativa, stanno temporeggiando nel prendere una posizione, ritenendo tali disposizioni di prerogativa regionale e non statale. Analizzando le due possibilità offerte, ritiene che l'eventuale unificazione in una unica autonomia scolastica porterebbe ad un istituto comprensivo di circa 1150 alunni, dislocati su 5 plessi che, pur in presenza di adeguate professionalità, richiederebbe un impegno organizzativo e gestionale significativo. Nel caso, invece, si creassero due istituti comprensivi, ciascuno di circa 600 alunni, si avrebbe, probabilmente, il mantenimento di un maggior numero di personale ed una miglior organizzazione e gestione da parte dell'Amministrazione scolastica. Nell'analisi della proposta che il Comune dovrà inoltrare alla Provincia, l'Ente comunale, in base anche alla sopra riportata Delibera Regionale, deve tener conto della disponibilità edilizia esistente, della presenza dei necessari servizi scolastici, dello smembramento fisico di alcune classi che passerebbero da un edificio all'altro, della necessità di avere a disposizione aule e spazi (palestra e laboratori) idonei ad ospitare gli alunni nel rispetto delle norme in materia di edilizia scolastica e sicurezza. Nel caso in cui l'istituzione dei due Istituti Comprensivi avvenisse in un contesto di due strutture con le stesse potenzialità, ciò garantirebbe un miglioramento della qualità dell'attuale servizio scolastico presente sul territorio. Purtroppo nel nostro caso gli edifici del Circolo Didattico ed in particolare il plesso Luzio, che dovrebbe ospitare due sezioni della Secondaria di I grado, non ha una struttura idonea a causa della scarsità di spazi da destinare a nuove aule, all'assenza totale di laboratori o stanze di dimensioni opportune da organizzare a tale uso, alla disponibilità di una palestra non in grado di garantire la fruizione a tutti gli alunni, alla presenza di una sola aula di informatica con le postazioni distribuite su due piccoli locali comunicanti tra loro e non in grado di garantire un utilizzo ottimale delle risorse presenti.

L'Amministrazione Comunale, proprietaria degli edifici scolastici, ha mostrato in questi anni difficoltà di impegno economico per far fronte agli interventi nel plesso Luzio, necessari al conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi ed all'ottenimento della verifica statica degli immobili.

La presidente del Consiglio di Circolo fa presente che il 30 settembre p.v. scadono le domande per la richiesta di finanziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale di fondi per l'edilizia scolastica messi a disposizione dalla Provincia e finalizzati all'adeguamento sismico ed alla riqualificazione energetica degli immobili: i nostri edifici non potranno accedere a tali fondi poiché privi della verifica statica richiesta quale requisito obbligatorio e richiesto dalle linee di indirizzo regionali già dal 2009. Conclude chiedendo, quindi, se la proposta di usufruire dell'opportunità di mantenere due autonomie scolastiche sia stata preceduta dalla necessaria analisi delle strutture a disposizione, così come previsto dalla Del. Giunta Regionale 30/2011, e se quindi per il mese di settembre p.v. l'Amministrazione si impegna a garantire le necessarie risorse economiche per l'adeguamento dell'edificio A. Luzio.

L'Assessore Tito Livio Lucarelli replica che nella recente riunione tenutasi in Provincia è stato sottolineato come San Severino, in passato, abbia già perso autonomie scolastiche sul proprio territorio e la perdita di una ulteriore Dirigenza sarebbe una penalizzazione eccessiva per il nostro territorio. Si è consapevoli delle enormi problematiche di gestione che comporterebbe la costituzione di due Dirigenze, ma la penalizzazione derivante dalla perdita di una dirigenza in termini di personale e servizi sembra eccessiva. Afferma, inoltre, che le problematiche di gestione dei due istituti non sono state prese in considerazione da parte dell'Ente Locale a causa della ristrettezza dei tempi; tali aspetti saranno affrontati dalle due Dirigenze in collaborazione con i docenti e gli A.T.A.

Fare una scelta in funzione di una proiezione decennale, in tale momento di costanti e continui cambiamenti, potrebbe essere fuorviante. Si deve riflettere sul fatto di perdere o meno una presidenza, a prescindere da quello che la normativa futura potrebbe disporre, come ad esempio la costituzione in via obbligatoria di una sola dirigenza.

L'Assessore Felicioli ribadisce che il momento ci impone di assumere decisioni in via d'urgenza e che tutto è soggetto ad una costante e continua evoluzione e modifica. L'obiettivo del Comune è quello di un proficuo e sereno confronto con le realtà scolastiche, consapevoli che si stanno chiedendo dei sacrifici che in un futuro molto prossimo potrebbero anche essere sconfessati da nuove norme. Non si sa attualmente quali saranno i canali di finanziamento a cui si potrà accedere.

La rappresentante dei genitori del Consiglio di Circolo, Amici, afferma che comprende l'interesse dell'Amministrazione Comunale all'ottenimento di n. 2 presidenze per il prestigio che ne consegue, ma la preoccupazione principale deve essere quella di garantire la qualità del servizio scolastico attuale, purtroppo strettamente correlato agli spazi a disposizione.

L'Assessore Lucarelli replica che l'obiettivo principale del Comune non è quello dell'immagine, bensì di un miglioramento della qualità della didattica.

Il sig. Piloni afferma che la componente genitori del Circolo Didattico, in via informale, si è confrontata ed espressa favorevole alla costituzione di un'unica Dirigenza ed inoltre chiede qual è il valore del parere espresso dall'Assemblea.

La Dirigente Bianconi replica che, nel caso di un'unica Presidenza, il rischio non è più quello di avere un istituto di serie A ed uno di serie B, bensì tutto di serie B, perché la gestione di un Comprensivo con oltre 1.200 alunni sarà certamente estremamente penalizzante sotto il profilo della qualità e dell'innovazione dell'intera didattica; inoltre anche sotto il piano dell'accesso ai finanziamenti nell'ipotesi di un solo comprensivo, considerato il tetto stabilito dalle vigenti disposizioni, esso sarà sicuramente penalizzante rispetto all'esistenza di due comprensivi.

Interviene il **sig. Taddei**, affermando che non è necessario farsi prendere dall'emergenza e dalla fretta indotta dalla Provincia; altre realtà territoriali stanno promuovendo ricorsi perché la norma legiferata in sede di D.L. è incostituzionale, essendo la competenza in materia delle Regioni e Province. Tramite calcoli fatti con tabelle ministeriali, in caso di un unico comprensivo, il personale docente non sarebbe ridotto, si perderebbe un dirigente, un DSGA e due collaboratori scolastici, si guadagnerebbe un collaboratore amministrativo. Altri esempi di realtà locali che hanno perseguito la strada della creazione di due comprensivi e che ancora non riescono ad operare in modo efficace, ci confermano che si potrebbe creare una serie di ripercussioni materiali. Pertanto la scelta proposta dall'amministrazione determinerebbe un salto nel buio. Bisogna tener presente che la legge finanziaria impone anche la definizione di nuovi indici per l'assegnazione del personale docente ed ausiliario che verranno definiti dall'ente regionale lasciando ad oggi indefinito il numero di lavoratori che si andrebbero a perdere nelle due ipotesi di autonomia.

L'Assessore Gregori informa che con la Preside Bianconi si era concordato di chiedere alla Provincia, in via prioritaria il mantenimento dell'attuale Circolo Didattico e solo in subordine alla negazione di tale opportunità, sarebbe stato proposto di creare due istituti comprensivi. Con il poco tempo a disposizione è praticamente impossibile una esatta definizione di tutte le problematiche, si tratta solo di decidere se cedere in modo certo e sicuro una presidenza o tentare di mantenerla per tutte le motivazioni sopra esposte.

Il sig. Piloni comprende l'interesse del Comune a mantenere la situazione attuale; quello che i genitori non vogliono è che si creino due istituti, uno di serie A e l'altro di serie B, con un criterio di accesso per gli alunni praticamente prestabilito ed obbligato, e comunque di difficile gestione.

L'Assessore Lucarelli replica al sig. Taddei sostenendo che quanto riportato in materia di organico non è rispondente alla realtà. La volontà di mantenere due dirigenze non è una questione politica, perché se la volontà della cittadinanza è quella di avere un'unica dirigenza, l'Amministrazione comunale sicuramente è pronta a rispettarla; per la classifica di serie A e B si dovrà sopperire invece con il tempo, l'impegno e la collaborazione tra i due Dirigenti scolastici.

La sig.ra Maria Cristina Claudi sostiene che non c'è preclusione da parte dei genitori alle due Presidenze, che sono senz'altro positive per San Severino; come genitori invece si esprime preoccupazione chiedendo che gli alunni abbiano garanzia di pari opportunità nei due istituti.

Gli Assessori Felicioli e Gregori ribadiscono che la decisione sulla quale si sta discutendo non risponde ad una logica politica, ma di efficienza di servizi e che, se da un lato l'Amministrazione era pronta all'idea della costituzione di un'unica Dirigenza, con sorpresa, nella riunione in Provincia si è appreso di un mutato scenario: alla luce della classificazione di San Severino come territorio montano si è presentata una nuova opportunità.

La Vicaria del Luzio, Martina Proserpi, chiede qual è la posizione del Consiglio d'Istituto "Tacchi Venturi".

Il sig. Armando Massei, componente del Consiglio d'Istituto Tacchi Venturi, replica che le loro perplessità sono un po' le stesse dei genitori del Circolo, perché si vorrebbe che tutti gli alunni avessero le stesse possibilità ed effettivamente questo sembra un obiettivo attualmente impossibile.

Il sig. Taddei suggerisce di fare ulteriori verifiche in ordine alla scadenza imposta dalla Provincia, in particolare, circa la possibilità di un rinvio della stessa e di non adottare decisioni che impegneranno e dalle quali non si potrà poi recedere.

La Preside Bianconi ribadisce l'opportunità di proporre che, in via prioritaria, si chieda il mantenimento, per un ulteriore anno, dell'attuale situazione e che, se la riorganizzazione dovesse slittare al prossimo anno, si parta con l'accorpamento di circoli gestiti tramite reggenza. Bisogna comunque riflettere sul dato inconfutabile che lavorare con due comprensivi di 500 alunni ciascuno permette una progettualità non consentita nel caso di un unico istituto.

La Prof. Carmela Mundo suggerisce di operare una ulteriore verifica in ordine alla possibilità di lasciare "logisticamente" all'interno dello stesso stabile classi appartenenti a due diverse dirigenze scolastiche.

Il Vice Sindaco Felicioli e l'Assessore Lucarelli si impegnano ad una verifica in tal senso che potrebbe offrire una effettiva possibilità a livello logistico.

La Preside Bianconi precisa che l'attuale normativa non consente tale ipotesi di organizzazione.

La sig. Cadia Carloni sostiene che non basta volere due dirigenze, l'obiettivo è quello di avere qualità e protezione verso l'utente, garantendogli le migliori possibilità di apprendimento. L'ipotesi di avere due dirigenti alla guida di istituti con 500 alunni consentirebbe una gestione e programmazione tendente al miglioramento della qualità del servizio scolastico, tuttavia, tale risultato è strettamente connesso alla presenza delle giuste strutture e servizi. In considerazione della situazione attuale e delle strutture esistenti, chiede quale sia la scelta migliore per i nostri figli e con che criterio avverrebbe l'individuazione delle sezioni da cedere.

L'ins. Catena, ritiene che la discussione su tale opportunità si sta incentrando unicamente sulla presenza di problemi di tipo pratico (es. palestra, laboratorio) rispetto ad altri di maggiore portata.

Il sig. Taddei ribadisce di verificare se non decidere ora per le due dirigenze possa precludere qualcosa, ossia se ci sono i margini per "non decidere".

L'Ass. Lucarelli esprime l'impegno a verificare l'effettiva scadenza del termine del 30 p.v. e chiede all'assemblea di fornire indicazioni per poter avere elementi su cui pronunciarsi in caso di rispetto di tale scadenza.

Il Presidente del Consiglio di Circolo Didattico, Amici riconferma la necessità che l'Amministrazione proceda ad una valutazione delle effettive caratteristiche delle strutture scolastiche rispondendo agli obblighi stabiliti dalla Delibera di Giunta Regionale che nuovamente cita per stralci.

L'ins. Aronne dichiara che con l'assenso alla creazione di due comprensivi di medie dimensioni, per i vantaggi sopra esposti, si deve valutare, nel contempo, la necessità di offrire adeguati spazi e servizi (palestra, aula multimediale, ecc....) e questo crea indubbe perplessità. Per quanto concerne i bacini di utenza, esprime ulteriori perplessità in considerazione che se ne dovrebbero creare due distinti per scuole che praticamente sono attigue.

Il Vice Sindaco Felicioli prende atto delle posizioni espresse sia dalle Dirigenze Scolastiche, dai rappresentanti dei rispettivi Consigli e dall'Amministrazione comunale ed in particolare quanto riferito dal sig. Taddei di una probabile deroga proposta dall'Ass. provinciale Lippi nell'attuazione del piano scolastico 2012/13 per San Severino.

La Prof.ssa Bosco dichiara che nel Collegio Docenti del 23/09/2011 si era espressa favorevolmente all'istituzione di due Istituti Comprensivi poiché riteneva positiva, ai fini della qualità, la sana competizione tra due strutture scolastiche equivalenti.

Preso atto delle osservazioni sollevate in questa sede dai componenti del Circolo didattico ed appreso lo stato in cui si trova il plesso Luzio, condivide le

perplessità e preoccupazioni sopra esposte. La paura per “un salto nel buio” fatto sulla pelle dei ragazzi è del tutto comprensibile. Lo sdoppiamento va quindi subordinato assolutamente ad una precisa garanzia in materia di struttura edilizia ed infrastrutture da parte dell’Amministrazione Comunale.

Terminata la discussione vengono elencate ai rappresentanti dei due Consigli presenti le seguenti proposte di voto da sottoporre all’Amministrazione Comunale:

1. Non favorevole all’istituzione di due Istituti Comprensivi, poiché l’Ente Locale non garantisce di poter affrontare i problemi strutturali e logistici dell’edificio Luzio; quindi si dà preferenza ad un istituto unico.
2. Favorevole all’istituzione di due Istituti Comprensivi solo a condizione che l’Ente Locale al momento della loro realizzazione, abbia risolto i problemi strutturali e logistici del Luzio, tali da garantire infrastrutture equiparate tra i due Istituti Comprensivi.
3. Favorevole all’istituzione di due Istituti Comprensivi solo a condizione che l’Ente Locale, al momento della loro realizzazione, abbia risolto i problemi strutturali e logistici del Luzio, tali da garantire infrastrutture equiparate tra i due Istituti Comprensivi. Senza tale impegno da parte dell’Ente Locale, l’assemblea si esprime favorevole all’accorpamento del Circolo all’Istituto Comprensivo.

Si procede alla votazione delle sopraindicate proposte ed alla verifica del numero legale.

Votanti:

Circolo Didattico “Luzio”: 14

Istituto Comprensivo “Tacchi Venturi”: 10 + Dirigente

Esito votazione:

1^a proposta: 0 voti

2^a proposta: 8 voti

3^a proposta: 17 voti

Sulla base dell’esito della votazione i Consigli di Istituto e di Circolo riuniti in seduta straordinaria esprimono la seguente proposta:

-favorevole all’istituzione di due Istituti Comprensivi solo a condizione che l’Ente Locale, al momento della loro realizzazione, abbia risolto i problemi strutturali e logistici del Luzio, tali da garantire infrastrutture equiparate tra i due Istituti Comprensivi. Senza tale impegno da parte dell’Ente Locale, l’assemblea si esprime favorevole all’accorpamento del Circolo all’Istituto Comprensivo.

Alle ore 17.40 la seduta viene sciolta.

San Severino Marche 27-09-2011

I segretari verbalizzanti

F.to Cataldi Paola
Bosco Sandra

(Circolo Did.Luzio)
(I.C. Tacchi Venturi)

I Presidenti

F.to Amici Manila
Bartolacci Luca